

LE NOTIZIE

■ ABBAZIA DI ROSAZZO *Lectio Divina*

Venerdì 16 marzo, alle ore 20.30 presso l'Abbazia di Rosazzo, è in programma la terza delle «Serate di Quaresima» sul tema «Facciamo pace». In programma la «Lectio Divina» sulle letture della domenica successiva, a cura dei missionari Saveriani di Udine.

■ BASILICA DELLE GRAZIE *Incontro sul Cantico dei Cantici*

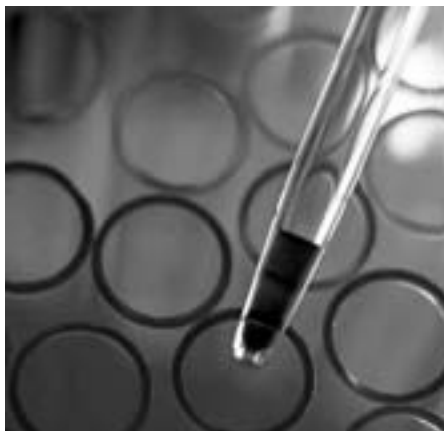
La comunità dei Servi di Maria e la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie propongono un ciclo di incontri dedicato al Cantico dei cantici, uno dei libri dell'Antico Testamento, ove il rapporto tra Dio e l'uomo viene presentato nella forma letteraria del poema amoroso. Dopo l'appuntamento inaugurale (nel quale il prof. Piero Stefani, ebraista e biblista, ha tenuto una conversazione sul tema «Le voci della ricerca amorosa»), giovedì 15 marzo, alle ore 20.30, nella sala del chiostro della basilica, il prof. Mario Turello parlerà di «Morte di bacio. Mistica ed eros nel Cantico dei Cantici». Il ciclo proseguirà mercoledì 20 marzo, alle ore 18, con il dottor Luciano Caro, rabbino capo della comunità ebraica di Ferrara, che proporrà una «Lettura ebraica del Cantico». Si chiuderà martedì 27 marzo, alle ore 20.30: gli attori Sandra Cosatto e Werner Di Donato leggeranno il Cantico, con accompagnamento musicale.

■ SANTUARIO DI CASTELMONTE *Serate di spiritualità*

Continuano venerdì 16 marzo e proseguiranno per tutti i venerdì di Quaresima (sempre con inizio alle ore 20.30), gli appuntamenti di spiritualità presso il santuario di Castelmonte. A guidare il percorso quaresimale sarà l'esperienza della veglia notturna. Attraverso le 4 notti della tradizione rabbinica – la notte della creazione (venerdì 9 marzo), la notte di Abramo (venerdì 16 marzo), la notte della liberazione (venerdì 23 marzo), la notte del Messia (venerdì 30 marzo) – si vuole approfondire il significato della veglia di pasqua al fine di giungervi con animo pronto.

ENTRO IL 14 APRILE LE ISCRIZIONI AL CORSO TRIENNALE PROMOSSO DA CENTRO STURZO E DIOCESI DI UDINE E GORIZIA

A scuola di dottrina sociale



Le Chiese di Udine e Gorizia aprono un «laboratorio» socio-politico.

LA SOCIETÀ friulana ha bisogno di «laici animati da una sana passione per il bene comune, competenti nel loro ambito professionale (familiare, sociale, economico, culturale e politico...) e coerenti nella loro testimonianza»: lo affermano gli arcivescovi di Udine, mons. Pietro Brollo, e Gorizia, mons. Dino De' Antoni invitando i laici delle due diocesi eredi di Aquileia ad iscriversi al nuovo corso triennale di formazione socio-politica sulla dottrina sociale della Chiesa che inizierà il 3 maggio a Palmanova (Auditorium S. Marco in piazza Grande). L'iniziativa si propone un dialogo, un nuovo incontro tra la fede cristiana e il nostro tempo.

Il corso è aperto a tutti senza distinzione di fede e di appartenenza politica. Sarà composto da incontri che si dividono in lezioni di approfondimento sui vari temi della dottrina sociale della Chiesa e approfondimenti sulle concrete condizioni economico-politiche del Friuli-Venezia Giulia. Alle lezioni seguiranno confronti e dibattiti sulle riflessioni proposte a partire dalle e-

sperienze legate all'attività sociale, politica, economica dei partecipanti. Agli iscritti verrà data in anticipo rispetto alle lezioni, la bibliografia generale di riferimento. Ogni partecipante potrà anche anticipare alla segreteria del corso le domande sugli argomenti che desidera vengano trattati dai relatori nelle lezioni.

Nell'anno 2007 il tema del corso è «L'uomo e la politica».

Lo inaugurerà giovedì 3 maggio, alle ore 20, il prof. Marco Cangiotti dell'Università di Urbino, membro del comitato scientifico della Fondazione Giovanni Paolo II per il magistero sociale della Chiesa, trattando il tema «Persona e cittadino». Giovedì 31 maggio il prof. Mariano Fazio, rettore della Pontificia Università della S.Croce, tratterà il tema «I diritti umani e la democrazia»; il 21 giugno il prof. Alberto Lo Presti, della Pontificia Università S.Tommaso d'Aquino parlerà su «La libertà e la giustizia sociale».

Il corso riprenderà il 20 settembre con padre Michael Ryan L.C. della Pontificia università «Regina Apostolorum» che parlerà di «L'autorità e la legge morale naturale»; l'11 ottobre il prof. don Paolo Carlotti della Pontificia università Salesiana tratterà il tema «La pace»; il 15 novembre chiuderà

il primo anno del corso il prof. Gaetano De Simone, prorettore della Pontificia università Lateranense che parlerà su «Etica pubblica e laicità».

Il tema dell'anno 2008, sviluppato sempre in sei lezioni (tre in primavera e tre in autunno), sarà «Le radici dell'ordine civile, ovvero una grammatica comune». Nell'anno 2009 il tema trattato in sei lezioni sarà «La famiglia, il lavoro umano, la società».

All'iniziativa del Centro internazionale studi Luigi Sturzo (Ciss) collaborano oltre che le arcidiocesi di Udine e di Gorizia anche l'Istituto superiore di Scienze religiose, la Fondazione Giovanni Paolo II per il magistero sociale della Chiesa, l'Osservatorio internazionale sulla dottrina sociale della Chiesa card. Van Thuan e l'Istituto Jacques Maritain.

Sono previsti, per i partecipanti al corso, anche degli «Incontri con l'autore», momenti di riflessione e confronto con autori di libri pubblicati recentemente nel settore dell'etica pubblica. Il corso è a numero chiuso ed è necessaria l'iscrizione entro il 14 aprile. Per iscriversi si può compilare la scheda d'iscrizione entrando nel sito www.centrosturzo.fvg.it oppure telefonare allo 0432/501016 alla segreteria del Ciss.

Cattolici e laici cittadini nella società italiana

Giovedì 15 marzo, alle ore 18 nella sala «Paolino d'Aquileia» (in via Treppo, 5/B a Udine), il prof. Luca Diotallevi, parlerà sul tema «Cattolici e laici "cittadini" nella società italiana attuale». Il prof. Luca Diotallevi, docente Sociologia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Roma-Tre, affronta un tema di grande attualità nel dibattito attuale circa la presenza e il ruolo dei cattolici

come «cittadini» nella società italiana. Le leggi sulla promozione della famiglia e sulla difesa della vita interpellano tutti i cittadini italiani. Qual è il contributo specifico dei cattolici alla cultura e agli orientamenti sociali e politici oggi? Il prof. Luca Diotallevi, sociologo e attento osservatore del mondo cattolico, fornirà i risultati di alcuni rilevamenti e darà alcune chiavi di lettura.

Il Papa ricorda il card. Pironio

Nel pomeriggio di martedì 6 febbraio, in coincidenza con l'anniversario della morte avvenuta nel 1998, si è tenuto presso la Pontificia facoltà teologica «Regina Apostolorum» di Roma un seminario di studio sulla figura e l'opera del card. Eduardo Francisco Pironio, servo di Dio, del quale è in corso il processo di beatificazione. Ripercorrendo la ricchissima eredità spirituale e pastorale del cardinale friulano-argentino, che fu presidente del Celam, prefetto del dicastero dei religiosi e, infine, responsabile del Pontificio consiglio per i laici, i vari relatori hanno ricordato la lucidità e la passione del suo magistero. Sotto la coordinazione di Francesca Salotti dell'Azione Cattolica italiana, hanno parlato di Pironio il vescovo mons. Francesco Lambiasi, assistente generale di Azione Cattolica, il vescovo mons. Renato Boccardo, il prof. Gianni Labella, don Stefano Visintin, il dott. Marco Gallo e il padre Aquilino Boco Merinos. Erano presenti diversi vescovi e altri prelati dei dicasteri vaticani, gli studenti e i docenti della Pontificia facoltà retta dai Legionari di Cristo, diversi studiosi e collaboratori del cardinale e, non ultimi, gli amici di Percoto venuti dal Friuli sotto la guida di Rino Lestuzzi e accompagnati da mons. Guido Genero, arciprete di Cividale. La giornata si è chiusa culminando nella solenne celebrazione eucaristica presieduta dal card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, il quale ha recato il saluto e l'incoraggiamento del Santo Padre e ha sintetizzato i carismi di Eduardo Pironio con una frase significativa: «La sua vita ci consegna l'icona di un ministro di Cristo zelante, santo e generoso. Egli ha fatto della propria esistenza un atto di amore di Dio e ai fratelli, sempre sostenuto da una fede incrollabile e da una gioiosa speranza».



MISSIONI

Quaresima contro la corruzione

NEL NOVEMBRE scorso a Coringin, vicino alla capitale Giacarta, si è conclusa la grande assemblea della Chiesa cattolica indonesiana. Al centro del dibattito il ruolo dei cattolici (una minoranza pari a circa il 9% della popolazione) nella promozione dei valori di convivenza civile e della libertà. Tra le raccomandazioni finali, si auspica anche la modernizzazione dell'ordinamento giuridico per contrastare la piaga della corruzione, un tema al quale i vescovi indonesiani avevano anche dedicato la riflessione nel periodo quaresimale 2006, incentrata sul tema «Sono abbastanza onesto verso gli altri?».

dere i fedeli più consapevoli della gravità di questa diffusa piaga sociale e spronarli ad un più incisivo impegno personale per sradicarla. È un forte richiamo ad una maggiore onestà come primo passo contro la corruzione. Per sensibilizzare i fedeli su questa realtà, nelle parrocchie indonesiane sono stati distribuiti speciali adesivi da attaccare sui veicoli o sulla porta di casa. Il richiamo pastorale ad una maggiore onestà con se stessi e con gli altri ha riscosso grande attenzione e favore tra i cattolici del Paese. «La domanda "sono anch'io corrotto?" è centrale – dice un operatore sociale cattolico – nell'attuale situazione del mio paese».

turgico più adatto a promuovere la dimensione sociale della fede cristiana. Non solo dunque un impegno personale di elevazione spirituale, con sacrifici, digiuni e preghiere, ma anche un impegno di carattere umanitario e fraterno nei confronti dei poveri, degli ammalati, dei disabili. Questa «azione di costruzione» dei cristiani indonesiani si basa su interventi concreti di aiuto e solidarietà. Ogni anno vengono individuati dei precisi progetti da realizzare sia a livello di diocesi che di piccole comunità: case per emarginati e immigrati; locali per le scuole; cucine pubbliche gestite da parrocchie in situazioni di emergenza, quali alluvioni e altre catastrofi naturali come lo tsunami.

La Quaresima è il periodo li-

Chi trova un amico trova un tesoro.

Il CAF ACLI è sinonimo di fiducia. E la fiducia oggi è un bene prezioso. Ti puoi affidare a noi per risolvere tutte le questioni fiscali: predisporre il 730 o il modello Unico, calcolare l'Isee, compilare il Red. Le risposte arriveranno con puntualità e competenza. **La tua fiducia in buone mani.**

Teniamo a voi.

"per il tuo appuntamento chiama uno dei nostri numeri":

Udine - Via Aquileia, 22 - Tel. 0432.50.57.20
 Codroipo - Via Candotti, 6 - Tel. 0432.90.44.34
 Cividale del F. - Piazza S.Giovanni, 2 - Tel. 0432.70.10.57
 Cervignano del F. - Via Roma, 48/1 - Tel. 0431.30.142
 Tolmezzo - Via Lequio, 10 - Tel. 0433.41.176

www.caf.acli.it